



PROMUOVERE LA FORMAZIONE E L'APPRENDIMENTO ALL'ESTERO: IL QUADRO UNIONALE DI VALUTAZIONE DELLA MOBILITÀ PER LA IFP INIZIALE

Il Quadro di valutazione della mobilità valuta attentamente le iniziative nazionali di incentivazione della formazione all'estero, e dà la possibilità di confrontare esempi di buone pratiche e dati

‘Una destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose’. Un'esperienza d'apprendimento all'estero è, in genere, considerata un'esperienza d'arricchimento e di crescita soprattutto per i giovani e le parole usate da Henry Miller 60 anni fa non hanno perso nulla della loro attualità ⁽¹⁾. Per l'Unione europea, promuovere l'apprendimento all'estero è anche una necessità. Il risoluto impegno per dotare la forza lavoro di competenze rispondenti al fabbisogno di competenze espresso dal mercato del lavoro e per ridurre la disoccupazione giovanile, si affianca alla ricerca di un giusto equilibrio tra i bisogni e le aspirazioni dei paesi e dei singoli soggetti. Inoltre, un'esperienza d'apprendimento all'estero ispira i giovani a pensare e sentirsi più europei in un periodo in cui il crescente nazionalismo che pervade il continente minaccia la coesione europea.

Come è nato?

Nel 2010, il Consiglio lanciò *Youth on the move*, un pacchetto di iniziative programmatiche volte a migliorare le opportunità di apprendimento e lavoro per i giovani europei nel proprio paese e all'estero. L'anno successivo, il Consiglio pubblicò la raccomandazione *Youth on the move – Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento*. Essa favoriva la creazione di uno strumento – un ‘quadro di valutazione della mobilità’ – per monitorare i ‘progressi ottenuti nell'incentivare la mobilità dell'apprendimento e nel rimuovere gli ostacoli alla sua realizzazione

Lo stesso anno il Consiglio fissò l'obiettivo di offrire, entro il 2020 ⁽²⁾, un'esperienza d'apprendimento all'estero ad almeno il 6% dei giovani studenti di percorsi di IFP di età compresa tra i 18 e i 34 anni.

EAECA/Eurydice ⁽³⁾ cominciarono a elaborare un quadro di valutazione della mobilità per l'istruzione superiore basato su sei indicatori di misurazione della mobilità studentesca. In parallelo, la Commissione europea affidò al Cedefop lo sviluppo di un quadro di valutazione della mobilità per la IFP, e in particolar modo per la IFP iniziale (IFPI). Il quadro di valutazione per la IFPI comprende gli Stati membri UE, l'Islanda e la Norvegia. I due quadri di valutazione si completano a vicenda.

LA PIATTAFORMA ONLINE DEL QUADRO DI VALUTAZIONE
DELLA MOBILITÀ IFPI: DACCI UN'OCCHIATA! ⁽⁴⁾



⁽²⁾ Nel 2015, Eurostat ha calcolato (in base ai dati del 2014 forniti da 16 Stati membri) che, in media, viaggia per apprendere il 3,1% di discenti di IFPI di terzo livello ISCED (ciclo d'istruzione secondaria superiore).

⁽³⁾ L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura gestisce la rete Eurydice, la rete europea di informazione sull'istruzione.

⁽⁴⁾ Per maggiori informazioni si rimanda al sito Web Cedefop: <http://www.cedefop.europa.eu/en/events-and-projects/projects/mobility-scoreboard>

⁽¹⁾ Henry Miller(1957). *Big Sur e le arance di Hieronymus Bosch*.

Che cosa è il quadro di valutazione della mobilità per la IFPI?

Insieme a Europass e ECVET, il quadro di valutazione della mobilità per la IFPI fa da complemento agli strumenti di incentivazione della mobilità dell'apprendimento. Quale strumento europeo online concepito per aiutare i responsabili istituzionali a sviluppare la mobilità dell'apprendimento nella sfera dell'IFPI in Europa, esamina le politiche e le infrastrutture di incentivazione della mobilità di studenti e apprendisti nella IFPI adottate dai paesi. Il quadro di valutazione esamina 10 aree di incentivazione:

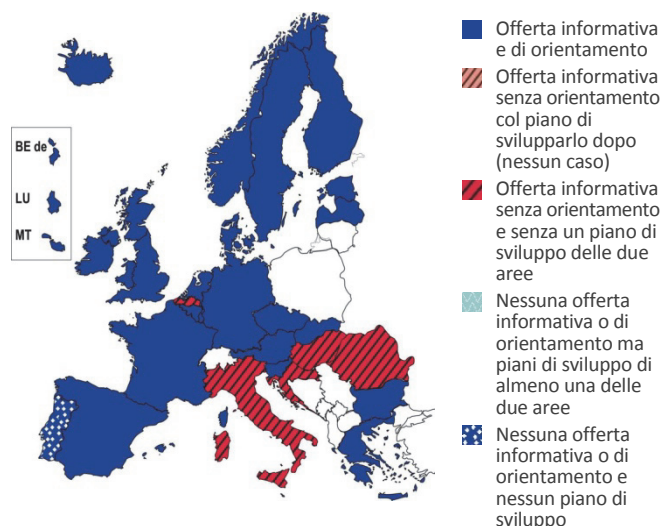
- le informazioni e l'orientamento offerti dal paese per incentivare la mobilità dell'apprendimento;
- le iniziative di incentivazione degli studenti a partecipare ad attività internazionali che promuovono la mobilità dell'apprendimento;
- le iniziative nazionali dirette a promuovere le esperienze d'apprendimento all'estero dei giovani, quali l'offerta di corsi di lingua;
- gli interventi nazionali diretti a rimuovere gli ostacoli amministrativi e istituzionali alla mobilità;
- la possibilità di fruire di borse di studio e prestiti quando all'estero;
- le attività nazionali volte a migliorare la qualità dei programmi di mobilità;
- il riconoscimento di abilità, competenze e conoscenze acquisite all'estero;
- le infrastrutture realizzate dai paesi per sostenere studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate;
- i meccanismi di partenariato e finanziamento messi a disposizione;
- il ruolo dei moltiplicatori.

I dati vengono regolarmente aggiornati dalla rete di informazione del Cedefop (ReferNet) e elaborati in 14 indicatori: 10 corrispondono alle 10 aree sopra menzionate e quattro sono indicatori "trasversali" che catturano la prestazione del paese circa:

- la definizione degli obiettivi delle politiche sulla mobilità;
- il coordinamento delle politiche sulla mobilità;
- la valutazione delle politiche sulla mobilità;
- l'esistenza di una strategia globale sulla mobilità.

Nel lungo termine, il quadro di valutazione della mobilità aiuterà i responsabili istituzionali a tenersi aggiornati sugli sviluppi della IFP in ambiti cruciali per la mobilità nei rispettivi paesi, e permetterà loro di trarre ispirazione dalle politiche e pratiche adottate negli altri paesi così portate a loro conoscenza. Gli indicatori facilitano il processo di identificazione dei paesi che hanno raggiunto un livello paragonabile circa

FIGURA 1. MAPPA DELL'OFFERTA DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE AI STUDENTI IFPI



l'attuazione della raccomandazione *Youth on the move*. Le informazioni fornite aiutano le parti interessate ad identificare le aree di comune interesse, che possono essere condivise tra paesi, con l'obiettivo di migliorare il profilo della IFP, migliorandone l'attrattiva per gli studenti, datori di lavoro e altre parti interessate. Il quadro di valutazione non è uno strumento per confrontare la riuscita delle iniziative di mobilità, ma un lavoro in corso di realizzazione che vuole promuovere la riforma della IFP in aree che aumentano la visibilità dell'apprendimento in ambiti lavorativi e culturali diversi. È un nuovo modo di guardare alla IFP per migliorarne l'attrattiva nell'ambito dell'apprendimento permanente.

Il quadro di valutazione è corredato di mappe che permettono all'utente di identificare a colpo d'occhio le differenze nazionali nei diversi aspetti della mobilità.

Il quadro di valutazione comprende anche delle tabelle di valutazione dei singoli paesi, che offrono un'istantanea delle diverse situazioni nazionali. I responsabili istituzionali se ne possono servire per capire quali siano le aree cui rivolgere maggior attenzione.

FIGURA 2: ESEMPIO - TABELLA DI VALUTAZIONE DELLA FRANCIA

1. Informazioni e orientamento	3.3. Limiti temporali
1.1. Meccanismo di offerta	3.4. Orientamenti sulla visibilità
1.2. Coordinamento	3.5. Utilizzo di strumenti UE
1.3. Valutazione	
	4. Partenariati e finanziamento
2. Questioni amministrative e istituzionali	4.1. Istituzione di partenariati
2.1. Integrazione e obiettivi	4.2. Finanziamento della mobilità dei discenti
2.2. Interventi di incentivazione	4.3. Organizzazione della mobilità
3. Riconoscimento	
3.1. Ambito	
3.2. Coordinamento	
	MEDIA NAZIONALE CUMULATA

Le tabelle riassuntive mostrano la situazione corrente dei paesi e possono essere utili per i confronti. L'utilizzo di colori differenti per indicare la valutazione complessiva aiuta i responsabili istituzionali a individuare il livello della prestazione per intervenire sulle aree che lo richiedono.

Per una descrizione paese dettagliata da strutture e strategie programmatiche e completa di un'analisi della loro situazione rispetto ai requisiti della raccomandazione del Consiglio, si rimanda alle schede nazionali. Esse fungono da ricettacolo delle buone pratiche e esplicitano gli ammanchi. Per affrontare questi ultimi, la tabella riassuntiva comprende alcune proposte di miglioramento.

FIGURA 3. TABELLA RIASSUNTIVA: RISULTATO CONSEGUITO DAL PAESE CALCOLATO SU TUTTI GLI INDICATORI

	1	2	3	4	5
AUSTRIA					
BELGIO-TUTTO					
BELGIO-DE					
BELGIO-FR					
BELGIO-FL					
BULGARIA					
CROAZIA					
CIPRO					
REPUBBLICA Ceca					
DANIMARCA					
ESTONIA					
FINLANDIA					
FRANCIA					
GERMANIA					
GRECIA					
UNGHERIA					
ISLANDA					
IRLANDA					
ITALIA					
LETTONIA					
LUSSEMBURGO					
MALTA					
OLANDA					
NORVEGIA					
PORTOGALLO					
ROMANIA					
SLOVACCHIA					
SLOVENIA					
SPAGNA					
SVEZIA					
REGNO UNITO					
MEDIA UE-26					
MEDIA UE-26+IS+NO					

NB: 1 – Informazione e orientamento
 2 – Amministrazione e affari istituzionali
 3 – Riconoscimento
 4 – Partenariati e finanziamento
 5 – Media nazionale cumulata

A chi è rivolto il quadro di valutazione della mobilità?

Il quadro di valutazione è rivolto a:

- responsabili istituzionali a livello nazionale, con l'obiettivo di aiutarli a intraprendere riforme che migliorino le politiche di mobilità avvalendosi, oltre che degli indicatori dei propri paesi, anche degli esempi di buone (o cattive) pratiche degli altri paesi;
- responsabili istituzionali a livello europeo, incaricati di monitorare l'implementazione a livello europeo delle strategie programmatiche sulla mobilità. Il quadro di valutazione può aiutare i responsabili ad adeguare i requisiti europei rispetto ai risultati conseguiti a livello nazionale e aiutare i paesi più indietro con le riforme a recuperare il ritardo;
- organizzatori dei progetti di mobilità, quali istituzioni IFPI, aziende e personale (docenti, formatori e consulenti) coinvolti nei progetti di mobilità, che possono trarre ispirazione dai progetti di altri attori o paesi. L'esperienza maturata durante lo sviluppo di questi progetti potrà essere, a sua volta, importante per altri attori;
- sindacati, associazioni e organismi di studio intesi a tutelare gli interessi dei loro membri. Probabilmente sono gli organismi più adatti per identificare i problemi di chi arriva e chi parte. Il quadro di valutazione li può aiutare a identificare le buone pratiche utilizzate all'estero e ad elaborare, delle proposte di riforma sul loro esempio;
- datori di lavoro alla ricerca di nuove abilità, competenze e conoscenze per i loro servizi o prodotti.

Perché è utile un quadro di valutazione della mobilità?

Il quadro di valutazione costituisce una fonte unica di informazioni sulla mobilità nella sfera dell'IFPI in Europa. Informa dettagliatamente sui vari aspetti della mobilità degli studenti di IFP, compreso l'aiuto e l'orientamento di cui possono fruire relativamente alle 10 aree di incentivazione. Permette agli utenti di esaminare gli interventi a favore della mobilità degli studenti in Europa, aiuta i responsabili istituzionali a individuare le aree di maggior criticità, offre una banca-dati di pratiche utili e uno spazio per formulare proposte programmatiche in linea con la raccomandazione del Consiglio.

Man mano che matura nel tempo, il quadro di valutazione della mobilità farà emergere tendenze e fornirà un quadro sempre più preciso della risposta politica alle criticità individuate. Il mercato del lavoro si trasforma più velocemente della sfera dell'istruzione e

formazione: la mobilità compensa le differenze di velocità tra i due.

Panoramica informativa, commenti e raccomandazioni strategiche: un'anteprima

Uno dei primi risultati positivi che emerge dal quadro di valutazione sulla mobilità è la buona prestazione complessiva dei paesi aderenti in termini di partenariati e finanziamenti: 27 paesi offrono finanziamenti per periodi di studio all'estero, 26 paesi sovvenzionano chi li organizza e 24 paesi sostengono i partenariati transeuropei tra istituti per la IFPI e aziende.

Gli elementi a disposizione fanno presumere che la buona riuscita possa essere ricondotta a programmi UE quali Leonardo e Erasmus+. In molti paesi questi programmi costituiscono le uniche iniziative di mobilità a disposizione e il loro finanziamento viene garantito da fondi europei.

I paesi che vogliono continuare su questa strada con ulteriori iniziative possono valutare i programmi di mobilità e riformare la IFP trasformandone l'attrattiva, e riprendendo le dieci aree di incentivazione delineate nella raccomandazione *Youth on the move*. Saranno positivi anche tutti gli interventi nazionali per recuperare i ritardi in aree specifiche.

Un aspetto meno positivo rivelato dal quadro di valutazione riguarda il riconoscimento di abilità, competenze e conoscenze acquisite all'estero: solo 12 paesi riconoscono oltre tre tipi di componenti e risultati dell'apprendimento (5), 19 paesi non offrono procedure di riconoscimento o quelle offerte sono particolarmente lunghe (tre o più mesi), mentre 18 paesi non forniscono informazioni agli studenti su dove indirizzare le richieste per ottenere un riconoscimento di quanto appreso.

Gli interventi di miglioramento in questo senso non devono essere particolarmente dispendiosi: per l'ampliamento dell'ambito delle procedure (che in alcuni paesi sono a discrezione degli erogatori di formazione e degli istituti di IFP), la definizione di tempi certi per queste procedure e per rendere più visibili i punti di contatto cui rivolgere le richieste di informazioni bastano mezzi limitati.

⁽⁵⁾ Il quadro di valutazione della mobilità distingue i paesi in base alla varietà dei componenti e ai risultati dell'apprendimento considerati ai fini del riconoscimento. Prende in considerazione sei componenti e risultati dell'apprendimento: corsi, crediti, unità, moduli, programmi e qualifiche. La mobilità degli studenti sembra dipendere proporzionalmente dalla generosità delle disposizioni sul riconoscimento del paese.

Cosa ci aspetta

Il quadro di valutazione della mobilità per la IFPI è un lavoro in corso d'opera, che sarà continuamente migliorato su suggerimento di utenti e delle parti interessate. I dati vengono regolarmente aggiornati.

Il quadro di valutazione sarà pubblicato online verso la fine del 2016. Il suo lancio ufficiale insieme al quadro di valutazione della mobilità nell'istruzione superiore, è previsto per la settimana europea della IFP che si terrà tra il 5 e il 9 dicembre 2016. La versione completa di tutte le aree tematiche e degli indicatori è attesa per l'agosto 2017.

Con il primo ciclo di valutazione del programma Erasmus+ e il lancio dell'esperimento Erasmus+ Pro, la mobilità si è inserita a pieno titolo nel dibattito politico e ha richiamato l'interesse del Parlamento europeo e dell'Istituto Jacques Delors. Il quadro di valutazione aiuterà ad identificare le priorità d'intervento, offrirà sostegno alle iniziative di riforma negli Stati membri e aiuterà a pubblicizzare i programmi di mobilità per studenti di IFP e apprendisti. Incoraggerà lo scambio di buone pratiche e rinforzerà il ruolo di intermediario del Cedefop, che pensa da europeo ma è ben consapevole delle diversità locali.



CEDEFOP

Centro europeo per lo sviluppo
della formazione professionale

Nota informativa – 9114 IT

Cat. No: TI-BB-16-005-IT-N

ISBN 978-92-896-2075-8, doi:10.2801/255178

Copyright © Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop), 2016

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Le note informative sono redatte in francese, greco, inglese, italiano, polacco, portoghese, spagnolo e tedesco e nella lingua del paese della presidenza di turno dell'Unione europea. Per riceverle regolarmente, registrarsi all'indirizzo: <https://www.cedefop.europa.eu/en/user/register>

Ulteriori note informative e pubblicazioni Cedefop sono disponibili all'indirizzo: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications.aspx>

PO Box 22427, 55102 Salonicco, Grecia

Europe 123, 57001 Salonicco, Grecia

Tel. +30 2310490111, Fax +30 2310490020

E-mail: info@cedefop.europa.eu

visit our portal www.cedefop.europa.eu